

GMO: il genocidio israeliano a Gaza ha ucciso 214 giornalisti

infopal.it/gmo-il-genocidio-israeliano-a-gaza-ha-ucciso-214-giornalisti

8 maggio 2025



Gaza – Quds News. Almeno 214 giornalisti palestinesi sono stati uccisi negli attacchi israeliani a Gaza dall'inizio del genocidio nell'ottobre 2023, secondo l'Ufficio Stampa del Governo di Gaza (GMO). Mercoledì, il giornalista Nour Abdu è stato ucciso mentre copriva un attacco israeliano contro una scuola che ospitava famiglie sfollate.

L'esercito israeliano avrebbe condotto due distinti attacchi aerei contro la scuola al-Karama, nel quartiere di Tuffah, nella città di Gaza, con il secondo attacco avvenuto mentre la gente stava recuperando i corpi dei martiri e dei feriti.

Abdu è stato ucciso mentre copriva il primo attacco alla scuola.

“L'Ufficio Stampa del governo condanna con la massima fermezza gli attacchi, le uccisioni e gli assassini di giornalisti palestinesi da parte dell'occupazione israeliana”, ha affermato in una dichiarazione di mercoledì.

“Chiediamo alla Federazione Internazionale dei Giornalisti, alla Federazione dei Giornalisti Arabi e a tutti gli organismi giornalistici di tutto il mondo di condannare questi crimini sistematici contro i giornalisti e i professionisti dei media palestinesi nella Striscia di Gaza”, ha aggiunto.

Lo stato più pericoloso al mondo per i giornalisti.

Reporter Senza Frontiere ha dichiarato questo mese, nel suo *World Press Freedom Index 2025*, che le forze israeliane hanno ucciso quasi 200 giornalisti e operatori dei media nei primi 18 mesi di guerra a Gaza, almeno 42 dei quali sono stati uccisi mentre svolgevano il loro lavoro, aggiungendo che la Palestina è diventata lo stato più pericoloso al mondo per i giornalisti nel pieno della guerra israeliana.

“Intrappolati nell’enclave, i giornalisti a Gaza non hanno riparo e mancano di tutto, tra cui cibo e acqua”, ha affermato l’organizzazione con sede a Parigi, nota anche con l’acronimo francese RSF.

“In Cisgiordania, i giornalisti vengono regolarmente aggrediti e attaccati sia dai coloni che dalle forze israeliane, ma la repressione ha raggiunto nuove vette con un’ondata di arresti dopo il 7 ottobre, quando l’impunità per i crimini commessi contro i giornalisti è diventata una nuova regola”.

La guerra genocida di Israele contro Gaza è considerata la più mortale per giornalisti e operatori dei media al mondo, negli ultimi 30 anni.

L’Ufficio ha affermato che Israele ha preso di mira i giornalisti “nel tentativo di sopprimere la narrazione palestinese e cancellare la verità. Tuttavia, l’occupazione non è riuscita a spezzare la volontà del nostro grande popolo”.

L’attacco israeliano a Gaza è stato il “peggior conflitto di sempre” per i giornalisti, secondo un recente rapporto del *Watson Institute for International and Public Affairs*.

Il rapporto, intitolato “*News Graveyards: How Dangers to War Reporters Endanger the World*”, afferma che l’attacco israeliano alla Striscia di Gaza ha “ucciso più giornalisti della Guerra Civile statunitense, della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, della Guerra di Corea, della Guerra del Vietnam (inclusi i conflitti in Cambogia e Laos), delle guerre in Jugoslavia degli anni ’90 e 2000 e della guerra in Afghanistan post-11 settembre messe insieme”.

“Nel 2023, un giornalista o un operatore dei media è stato, in media, ucciso o assassinato ogni quattro giorni. Nel 2024, una volta ogni tre giorni”, si legge nel rapporto.

“La maggior parte dei giornalisti feriti o uccisi, come nel caso di Gaza, sono giornalisti locali”.

Il Centro per la Protezione dei Giornalisti Palestinesi (PJPS) ha affermato che l’uccisione di giornalisti fa parte di una serie di violazioni dei diritti umani commesse dall’occupazione israeliana.

Nel suo rapporto annuale, il Comitato per la Protezione dei Giornalisti (CPJ) ha dichiarato che nel 2024 è stato ucciso un numero record di giornalisti, con Israele responsabile di oltre due terzi di queste morti.

La presidente del comitato, Jodie Ginsberg, ha affermato nella dichiarazione: “La guerra a Gaza ha un impatto senza precedenti sui giornalisti e dimostra un grave deterioramento delle norme globali sulla protezione dei giornalisti nelle zone di conflitto, ma non è l’unico luogo in cui i giornalisti sono in pericolo”.

Almeno 85 giornalisti sono morti nel corso del 2024 per mano dell’esercito israeliano durante la guerra di Israele a Gaza, ha affermato il CPJ, di cui 82 palestinesi.

Il gruppo di pressione ha anche accusato Israele di aver cercato di soffocare le indagini sulle uccisioni, di scaricare la colpa sui giornalisti per le loro stesse morti e di ignorare il proprio dovere di ritenere il personale militare responsabile delle uccisioni di così tanti operatori dell’informazione.

In un recente rapporto, la Federazione Internazionale dei Giornalisti (IFJ) ha descritto il 2024 come “uno degli anni peggiori” per i professionisti dell’informazione. Ha condannato il “massacro in corso in Palestina sotto gli occhi del mondo intero”.